



Monitoraggio del Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2022-2024

Verbale del 23.12.2022

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza

Premesso che:

- il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2022-2024 è stato approvato dall'esecutivo in data 12/04/2022 con la deliberazione n. 504;

Il PIAO 2022 – 2024 è stato approvato in data 13/12/2022 con deliberazione di Consiglio di Amministrazione n. 539;

- il Monitoraggio sull'attuazione del PTPCT prevede che il monitoraggio sia svolto in autonomia dal Responsabile della prevenzione della corruzione;

- ai fini del monitoraggio, i funzionari Responsabili hanno il dovere disciplinare di collaborare con il Responsabile della prevenzione della corruzione e di fornire ogni informazione che lo stesso ritenga utile;

Il giorno 23.12.2022 alle ore 10.00

il sottoscritto Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, nominato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 502 del 21/12/2021, avvia la sessione di monitoraggio dell'attuazione e dell'idoneità delle misure programmate nel PTPCT.

1) Formazione in tema di anticorruzione

La formazione è finalizzata a prevenire e contrastare fenomeni di corruzione. La formazione deve essere rivolta a tutti i dipendenti con riferimento all'aggiornamento delle competenze ed alle tematiche dell'etica e della legalità. Inoltre, è rivolta al Responsabile della prevenzione, ai referenti, ai Responsabili di Settore addetti alle aree a rischio: riguarda le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione. Per quanto riguarda il

Azienda Speciale del Comune di Cavriago

P.zza Don Dossetti n.1 – 42025 Cavriago (RE) – tel. 0522373411 – fax. 0522575537

C.F. e P.IVA 02341730352



livello generale, è stata effettuata formazione interna da parte di ogni Responsabile sui temi dell'etica e della legalità ai dipendenti a loro assegnati. Tale formazione si è svolta nel mese di novembre 2022. Per quanto riguarda, poi, il livello specifico, è stata effettuata formazione esterna con la partecipazione al *"Corso di aggiornamento per i dipendenti comunali in tema di anticorruzione e trasparenza: conflitto di interesse"*, organizzato da Sistema Susio srl - Centro Studio e Lavoro del 01.12.2022, rivolto ai responsabili ed a tutti i dipendenti.

Monitoraggio:

La misura è stata attuata.

2) Codice di comportamento

Il comma 3 dell'art. 54 del d.lgs. 165/2001 e ss. mm. e ii. dispone che ciascuna amministrazione elabori un proprio Codice di comportamento *"con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione"*.

A tal fine si rammenta che Cavriagoservizi applica il codice di Comportamento del Comune di Cavriago.

La bozza del suddetto codice è stata pubblicata sul sito del Comune di Cavriago unitamente all'avviso con il quale si invitavano le Organizzazioni sindacali rappresentative, le Associazioni dei consumatori e degli utenti e altre associazioni o forme di organizzazioni rappresentative di particolari interessi o, in generale, tutti i soggetti che operano per conto del Comune e/o fruiscono delle attività e dei servizi prestati dallo stesso a far pervenire le proprie proposte di osservazioni e suggerimenti. Non sono pervenute osservazioni. Il Codice di comportamento è stato approvato con Delibera di Giunta comunale n. 7 del 30/01/2014. Successivamente, con Delibera di Giunta Comunale n. 88/2018 il Codice è stato integrato con un'appendice per adeguarlo al Reg. UE 679/2016. Per tale integrazione si è provveduto a dare adeguata diffusione sia all'interno che all'esterno dell'Ente. Anche le integrazioni al Codice sono state pubblicate sul sito web istituzionale.

Azienda Speciale del Comune di Cavriago

P.zza Don Dossetti n.1 – 42025 Cavriago (RE) – tel. 0522373411 – fax. 0522575537

C.F. e P.IVA 02341730352



In data 24/11/2022 è stato pubblicato in Amministrazione trasparente il nuovo Codice disciplinare, emanato a seguito della sottoscrizione del CCNL Funzioni Locali del 16/11/2022.

Monitoraggio:

La misura è stata attuata con l'approvazione del Codice di comportamento e la sua pubblicazione sul sito web istituzionale del Comune di Cavriago – sezione Amministrazione trasparente – sottosezione Disposizioni generali.

3) Disciplina degli incarichi e delle attività non consentite ai pubblici dipendenti

L'Azienda applica con puntualità la già esaustiva e dettagliata disciplina del decreto legislativo 39/2013, dell'articolo 53 del decreto legislativo 165/2001 e dell'articolo 60 del DPR 3/1957. L'Azienda applica la disciplina recata dagli articoli 50 comma 10, 107 e 109 del TUEL e dagli articoli 13 – 27 del decreto legislativo 165/2001 e ss. mm. e ii. Inoltre, l'Azienda applica puntualmente le disposizioni del decreto legislativo 39/2013 ed in particolare l'articolo 20 rubricato: Dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità. Le misure previste sono: l'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi e la dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità.

Nel dicembre 2022 si è svolta la formazione, in presenza e rivolta a tutti i dipendenti, in tema di anticorruzione, con particolare attenzione all'aspetto del conflitto di interesse.

Monitoraggio:

Le misure sono state attuate, facendo presente che non vi sono stati casi di obbligo di astensione, mentre sono state effettuate le dichiarazioni previste.

4) Protocolli di intesa e Patti di integrità

L'Azienda applica i protocolli di intesa e di legalità in materia di appalti e di

edilizia privata ed urbanistica approvati dal Comune di Cavriago con le sottoscritte deliberazioni:

Azienda Speciale del Comune di Cavriago

P.zza Don Dossetti n.1 – 42025 Cavriago (RE) – tel. 0522373411 – fax. 0522575537

C.F. e P.IVA 02341730352



- Delibera di Giunta n. 48 del 16/06/2016: adesione al protocollo di legalità con la Prefettura di Reggio Emilia per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dell'edilizia privata e dell'urbanistica.
- Delibera di Giunta Comunale n. 84 del 07/12/2017: disposizioni organizzative per l'attuazione del "Protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dell'edilizia privata e dell'urbanistica", stipulato tra i Comuni della Provincia di Reggio Emilia, la Provincia di Reggio Emilia e la Prefettura di Reggio Emilia il 22 giugno 2016.
- Delibera di Consiglio Comunale n. 96 del 19/12/2019: approvazione convenzione tra i Comuni della Provincia di Reggio Emilia e la Provincia stessa per la costituzione di un ufficio associato di supporto alle attività connesse al protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dell'edilizia privata e dell'urbanistica, stipulato con la Prefettura di Reggio Emilia;
- Delibera di Giunta n. 86 del 30/09/2021: approvazione addendum al "Protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dell'edilizia privata e dell'urbanistica", stipulato tra i comuni della Provincia di Reggio Emilia, la Provincia di Reggio Emilia e la Prefettura di Reggio Emilia il 22 giugno 2016.

Il patto di integrità è un documento che la stazione appaltante richiede ai partecipanti alle gare. Permette un controllo reciproco e sanzioni per il caso in cui qualcuno dei partecipanti cerchi di eluderlo. L'Ente ha predisposto un patto di integrità da imporre in sede di gara ai concorrenti, protocollo che costituisce l'allegato E del Piano Anticorruzione dell'Azienda 2022/24.

Monitoraggio:

Le misure sono state attuate.

5) Rotazione del personale



La dotazione organica dell'Azienda è assai limitata e non consente, di fatto, l'applicazione concreta della rotazione. Non esistono figure professionali perfettamente fungibili. La legge di stabilità per il 2016 (legge 208/2015), al comma 221, prevede quanto segue: *"(...) non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell'articolo 1 comma 5 della legge 190/2012, ove la dimensione dell'ente risulti incompatibile con la rotazione dell'incarico dirigenziale"*. In sostanza, la legge consente di evitare la rotazione negli enti dove ciò non sia possibile per sostanziale infungibilità delle figure presenti in dotazione organica.

La dotazione organica dell'Azienda è assai limitata e non consente, di fatto, l'applicazione concreta del criterio della rotazione.

In particolare, nell'ambito dell'Azienda Speciale CavriagoServizi, ente strumentale del Comune di Cavriago, di piccole dimensioni, non sussistono le condizioni per realizzare la rotazione che il PNA considera quale misura organizzativa preventiva finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie alla gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione.

Si riconosce, altresì, che, effettivamente, la rotazione rappresenta anche un criterio organizzativo che può contribuire alla formazione ed alla crescita professionale del personale.

Questa Azienda, al fine di evitare che il soggetto non sottoposto a rotazione e collocato all'interno delle aree a più elevato rischio di corruzione abbia il controllo esclusivo dei processi, ha messo in atto misure per contrastare il rischio corruttivo quali:

- partecipazione alle attività dell'ufficio;
- suddivisioni in più fasi del procedimento;
- affiancamento dei funzionari addette alla decisione finale dell'istruttoria.

Monitoraggio:

Le misure in tema di rotazione sono state attuate nei limiti di cui sopra.



6) Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (whistleblower)

La legge 30 novembre 2017, numero 179, reca le *“Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”*.

Le misure previste nel Piano sono: la tutela dell'anonimato, il divieto di discriminazione e la previsione che la denuncia sia sottratta all'accesso. I soggetti destinatari delle segnalazioni sono tenuti al segreto ed al massimo riserbo. Applicano con puntualità e precisione le misure previste nel Piano.

Il dipendente che ritiene di aver subito una discriminazione per il fatto di aver effettuato una segnalazione di illecito deve dare notizia circostanziata dell'avvenuta discriminazione:

- al responsabile della prevenzione. Il responsabile valuta la sussistenza degli elementi per effettuare la segnalazione di quanto accaduto al dirigente o responsabile sovraordinato del dipendente che ha operato la discriminazione. Il dirigente o responsabile valuta tempestivamente l'opportunità/necessità di adottare atti o provvedimenti per ripristinare la situazione e/o per rimediare agli effetti negativi della discriminazione in via amministrativa e la sussistenza degli estremi per avviare il procedimento disciplinare nei confronti del dipendente che ha operato la discriminazione;

- all'U.P.D. L'U.P.D., per i procedimenti di propria competenza, valuta la sussistenza degli estremi per avviare il procedimento disciplinare nei confronti del dipendente che ha operato la discriminazione;

- all'Ispettorato della funzione pubblica; l'Ispettorato della funzione pubblica valuta la necessità di avviare un'ispezione al fine di acquisire ulteriori elementi per le successive determinazioni;

- inoltre il dipendente:

- può dare notizia dell'avvenuta discriminazione all'organizzazione sindacale alla quale aderisce o ad una delle organizzazioni sindacali rappresentative nel comparto presenti nell'amministrazione; l'organizzazione sindacale deve riferire



della situazione di discriminazione all'Ispettorato della funzione pubblica se la segnalazione non è stata effettuata dal responsabile della prevenzione;

-può dare notizia dell'avvenuta discriminazione al Comitato Unico di Garanzia, C.U.G.; il presidente del C.U.G. deve riferire della situazione di discriminazione all'Ispettorato della funzione pubblica se la segnalazione non è stata effettuata dal responsabile della prevenzione.

Monitoraggio:

Nell'anno 2022 non ci sono state denunce di illecito all'interno dell'Ente.

7) Monitoraggio del rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti

Il monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali ha come fine di far emergere eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi. Nell'ipotesi di mancata conclusione del procedimento entro il termine previsto, dovrà essere offerta adeguata spiegazione delle ragioni del ritardo. Il monitoraggio sul rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti è un obbligo di ogni responsabile di Settore nonché di ogni responsabile di procedimento. Attraverso il monitoraggio possono emergere eventuali omissioni o ritardi ingiustificati che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi. In caso di accertato mancato rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti se ne terrà conto in sede di valutazione della performance e nelle risultanze del controllo di gestione di cui agli artt. 147,196 e 198-bis del D. Lgs. n. 267/2000.

Monitoraggio:

La misura è stata attuata.

8) Trasparenza

La trasparenza è la misura cardine dell'intero impianto anticorruzione delineato dal legislatore della legge 190/2012. Secondo l'art. 1 del d.lgs. 33/2013, rinnovato dal d.lgs. 97/2016:

"La trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini,

Azienda Speciale del Comune di Cavriago

P.zza Don Dossetti n.1 – 42025 Cavriago (RE) – tel. 0522373411 – fax. 0522575537

C.F. e P.IVA 02341730352



promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche."

Monitoraggio:

Il sottoscritto, pertanto, ha verificato le pubblicazioni nella sezione "Prevenzione della corruzione" della pagina web di CavriagoServizi all'interno del sito web istituzionale del Comune di Cavriago.

I dati, le informazioni ed i documenti richiesti dal "decreto trasparenza" risultano correttamente pubblicati ed accessibili a chiunque.

Valutazione complessiva del sistema

Ad oggi, il sottoscritto Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, non ha ricevuto segnalazioni di fenomeni corruttivi attraverso il sistema di whistleblowing, né attraverso altri canali, inoltre, non ha registrato episodi evidenti di corruzione.

Infine, non risulta che l'Azienda sia oggetto di indagini da parte delle Magistrature competenti.

Pertanto, le misure attuate attraverso i piani anticorruzione parrebbero efficaci ed adeguate.

Copia del presente verbale verrà trasmessa al Consiglio di Amministrazione e al NTV.

Il Responsabile

per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza

dott.ssa Livia Bianchi

Azienda Speciale del Comune di Cavriago

P.zza Don Dossetti n.1 – 42025 Cavriago (RE) – tel. 0522373411 – fax. 0522575537

C.F. e P.IVA 02341730352